

**Modello A7****Indicazioni per la regolazione delle attrezzature**

La regolazione delle attrezzature per la distribuzione dei prodotti fitosanitari può essere effettuata presso il Centro Prova, al termine delle operazioni di controllo funzionale. Si ricorda che gli utilizzatori hanno l'obbligo di effettuare la periodica regolazione delle attrezzature; tale obbligo può essere soddisfatto o attraverso l'effettuazione in proprio di tali operazioni di regolazione, o facendole eseguire dal Centro Prova. Di seguito si richiamano le disposizioni del Decreto 22 gennaio 2014, per quanto riguarda la regolazione fatta dal Centro Prova: “

1. Una regolazione o taratura strumentale dell'irroratrice può essere eseguita presso i centri prova autorizzati, a completamento delle operazioni di controllo funzionale, tramite idonee attrezzature (banchi prova). Tale operazione è da considerarsi sostitutiva della regolazione di cui al precedente paragrafo (ossia la regolazione periodica eseguita dall'utilizzatore). I principali parametri operativi dell'irroratrice sui quali è possibile intervenire con la regolazione strumentale, tutti strettamente correlati tra loro, sono: volume di distribuzione; tipo di ugello; portata dell'ugello; portata (rapporto di trasmissione ventilatore e inclinazione delle pale) e direzione dell'aria generata dal ventilatore (posizione dei deflettori se presenti); pressione di esercizio; altezza di lavoro (solo per le barre irroratrici); velocità di avanzamento (rapporto di trasmissione e numero di giri motore della trattrice).
2. Nell'eseguire la regolazione, il centro prova tiene conto delle indicazioni derivanti dalle disposizioni nazionali e regionali relativamente ai volumi di miscela da distribuire.
3. Durante le operazioni di regolazione della macchina irroratrice è necessaria la presenza del proprietario/utilizzatore abituale con la trattrice che viene normalmente utilizzata dall'azienda per i trattamenti, in quanto: consente di identificare le condizioni operative e le realtà aziendali nell'ambito delle quali la macchina irroratrice viene utilizzata (coltura e relativo sviluppo vegetativo, forma di allevamento, tipo di intervento, superficie trattata, ecc.); tali informazioni sono fondamentali per eseguire una corretta regolazione, adeguata alle specifiche esigenze aziendali; rappresenta un momento di confronto con l'utilizzatore, qualora utilizzi parametri operativi non corretti (volumi eccessivi, velocità insufficienti o eccessive, ecc.) e costituisce l'occasione per un approfondimento sulle tecniche per ottimizzare i trattamenti fitosanitari.
4. Al termine delle operazioni di regolazione, il centro prova rilascia al proprietario della macchina irroratrice un documento nel quale vengono riportate il centro prova e il tecnico che ha effettuato la regolazione o taratura, la data, gli elementi identificativi della macchina irroratrice e i parametri operativi oggetto della regolazione. Vengono, altresì, riportate le modalità operative più idonee per la corretta esecuzione dei trattamenti sulle principali tipologie di colture, tenendo conto dei principali tipi di intervento effettuati in azienda.
5. Le regolazioni, indipendentemente del soggetto che le effettua, dovrebbero essere eseguite ogni qualvolta si verifica una variazione significativa della morfometria della vegetazione bersaglio. Per quanto riguarda le procedure applicabili alle operazioni di regolazione o taratura, le metodologie di riferimento rimangono le Linee Guida approvate dal gruppo di lavoro ENAMA. La modulistica può essere la stessa riportata nella Linee Guida; il Centro Prova può dotarsi di una sua modulistica, purché contenga in maniera chiara e completa almeno le informazioni indicate nel Decreto 22 gennaio 2014, e i necessari dati delle coltivazioni interessate.